Il settore dei Trasporti nell'era 5G -Focus Automotive-



Luca Rea

Capo AREA RETI Fondazione Ugo Bordoni

5G Italy - The Global meeting in Rome -Roma, 6 Dicembre 2018



Settore Automotive nell'era 5G

- Il settore automobilistico attraversa un periodo di profonda trasformazione, grazie all'introduzione di tecnologie innovative e alla connettività sempre più capillare
- I veicoli grazie all'evoluzione tecnologica sono già in grado di
 - raccogliere, utilizzare e inviare informazioni relative a velocità, condizioni meteorologiche, condizioni di guida o posizione
 - Consentire una guida più sicura, più efficiente e più confortevole



• L'evoluzione verso le nuove tecnologie porterà i veicoli ad evolversi in centri di calcolo mobili in grado di scambiare informazioni attraverso le comunicazioni wireless efficienti ed affidabili con lo scopo di aumentare la «consapevolezza» dell'ambiente in cui si spostano ed il loro livello di automazione della guida

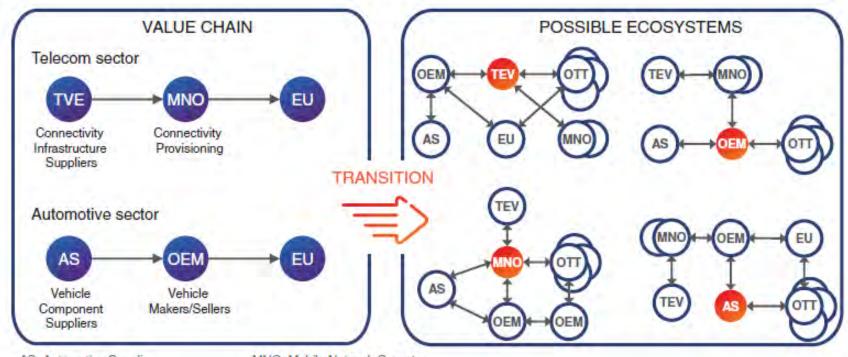


Un nuovo ecosistema (1/3)

- Si prevede che la percentuale dei nuovi attori entranti nel settore automobilistico sarà di oltre il 45% entro il 2030
- Al fine di creare un ecosistema stabile, gli attori devono definire la loro posizione, i collegamenti tra loro e le attività che devono essere intraprese
- È necessaria la cooperazione tra:
 - operatori di telecomunicazioni che forniscono la loro infrastruttura e lo spettro licenziato
 - fornitori automobilistici che hanno bisogno di creare chip e sensori compatibili con la tecnologia TLC (Wi-Fi o reti cellulari)
- La tipica catena del valore si sta trasformando in un ecosistema in cui le relazioni tra gli attori sono ancora incerte



Un nuovo ecosistema (2/3)



AS: Automotive Supplier
OEM: Original Equipment Manufacturer
TEV: Telecom Equipment Vendor

MNO: Mobile Network Operator OTT: Over-The-Top Service Providers EU: End User

Fonte: PWC - Connected Car report 2016

 Esistono almeno quattro ecosistemi distinti che prevedono altrettanti modelli di business a seconda di chi è al centro del processo



Un nuovo ecosistema (3/3)

- Il nuovo ecosistema dei Trasporti si prospetta di coinvolgere:
 - Costruttori di veicoli (OEM Original Equipment Manufacturer)
 - Manifatturiere ICT (TEV Telecom Equipment Vendor)
 - TELCO (MNO Mobile Network Operator)
 - OTT (Over The Top)
 - Manifatturiere del settore automobilistico (AS Automotive Suppliers)
- L'intera catena del valore del settore dei trasporti pone le condizioni in cui diverse industrie devono cooperare e competere per indirizzare nuove opportunità di business
- Ciascuno degli attori chiave è chiamato a decidere:
 - Quali strategie commerciali perseguire
 - Quali soluzioni tecnologiche abilitanti saranno adottate

Quale è il ruolo dei soggetto pubblici in questo processo ?



La neutralità tecnologica

ARPU vs ARPC?

ARPU: Average Return Per User (Tipico TELCO)

ARPC: Average Return Per Car (Tipico Industria Automotive)



802.11 p vs 5G V2X?

Non si tratta di sceglierne una, ma di capire i **limiti** e le **opportunità**, e soprattutto i **margini di cooperazione** di ciascun approccio proposto



Approcci tecnologici

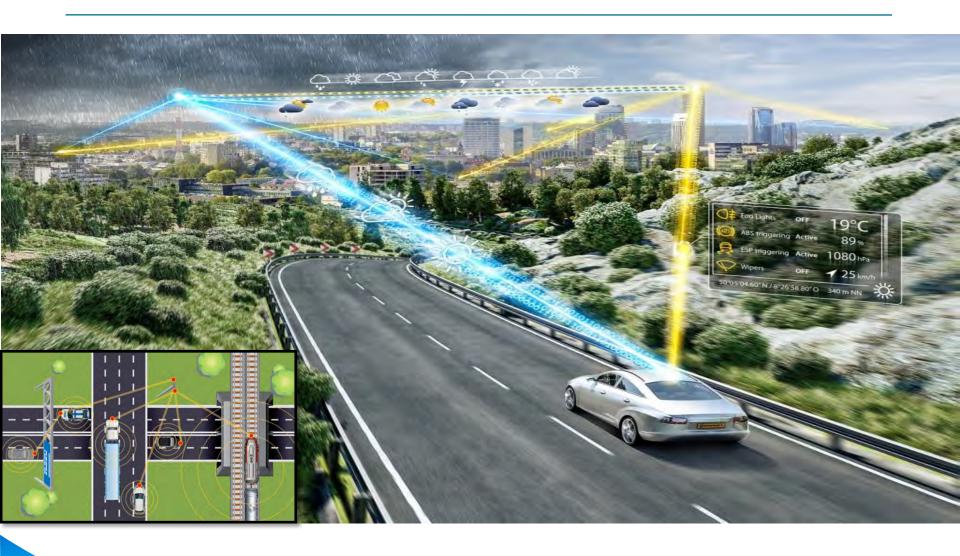
- L'elemento chiave abilitante in questo contesto in evoluzione è la connettività
- La connettività riguarda la comunicazione
 - tra veicoli e altri veicoli (V2V)
 - Veicoli e infrastrutture (V2I)
 - Veicoli e pedoni (V2P)
 - Veicoli e la rete (V2N)

Veicoli verso tutti (V2X)

- Per realizzare la connettività ci sono 2 principali tecnologie distinte per questo mercato:
 - La prima basata sullo standard IEEE 802.11p
 - La seconda basata su reti cellulari (LTE-V, 5G)
- I fattori prestazionali raggiungibili con l'una o l'altra tecnologia ne possono determinare l'adozione; i modelli di business che possono essere costruiti su queste tecnologie saranno i fattori chiave determinanti per il loro successo



5G Automotive

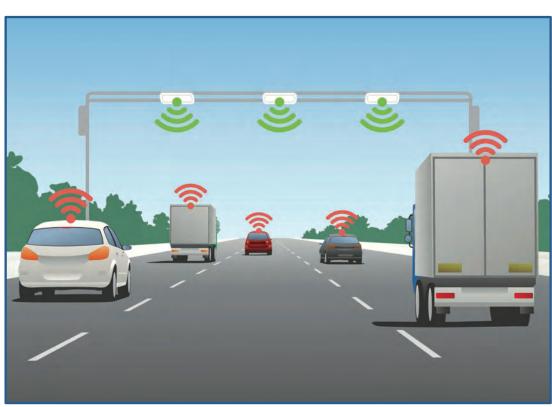




802.11 p



Deployment infrastrutturale lungo strade e autostrade





Caratteristiche 802.11p

- L'802.11p è stato progettato per le comunicazioni V2X, con particolare attenzione alle applicazioni di sicurezza V2V
- Utilizza la banda 5.9 GHz, riservata ai servizi di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) in Europa e negli Stati Uniti
- Questa tecnologia è già disponibile ed è stato validata in più prove sul campo
- Tuttavia, presenta criticità nelle applicazioni V2X:
 - la tecnologia può raggiungere una latenza di 5 millisecondi con elevata affidabilità,
 ma solo in situazioni ottimali.
 - Test sperimentali hanno dimostrato che le prestazioni sono estremamente sensibili
 a:
 - grandi densità dei veicoli,
 - elevata velocità del veicolo

In queste condizioni, le prestazioni si riducono rapidamente e la latenza richiesta potrebbe non essere compatibile con i requisiti ad esempio della guida autonoma

- Distribuire l'infrastruttura necessaria per V2I dipende dalle autorità governative
- Servizi quali diagnostica remota e autonomia veicoli potrebbero far leva anche su altre reti



Caratteristiche soluzioni cellulari

- Il 3GPP ha promosso lo standard per le comunicazioni V2X riutilizzando l'infrastruttura cellulare dell'LTE definendo nella Rel.14 l'LTE-V
- LTE-V ha 2 modalità di trasmissione:
 - basata sull'infrastruttura cellulare : instradamento del traffico di dati attraverso le stazioni di base (Sidelink Mode 3)— richiede copertura cellulare
 - comunicazione diretta tra veicoli mediante comunicazioni dispositivo-dispositivo (D2D,
 Sidelink Mode 4) non richiede copertura cellulare
- La tecnologia LTE-V al momento non soddisfa tutti i requisiti prestazionali necessari a coprire i possibili casi d'uso delle comunicazioni V2X
 - L'affidabilità e la disponibilità diminuiscono negli ambienti ad alta velocità o ad alta densità
 - La QoS non può essere garantita in tutti i casi

Il 5G supera il limiti dell'LTE-V grazie alle New Radio e alla rete flessibile (SDN/NFV) che è in grado di offrire diversi livelli di QoS per le diverse applicazioni V2X (Slicing)



I soggetti pubblici

- I soggetti pubblici hanno un ruolo chiave, quello di stimolare il mercato favorendo la pluralità dei soggetti coinvolti anche tramite la neutralità tecnologica
- Per questo scopo serve rimanere all'avanguardia, mantenendo il gap positivo che in questo momento il Paese ha guadagnato grazie alle sperimentazioni
 5G
- Occorre sperimentare gli approcci tecnologici e rendere disponili degli spazi comuni all'interno dei quali gli operatori TLC, le grandi industrie automobilistiche e tutti gli attori della catena del valore possano trovare una loro collocazione e contribuire alla definizione di standard e linee guida